informativa fiscale
ISSN 2612-2987

SEAC
Direttore responsabile Giovanni Bort

INFORMATIVA N. 377 – 07 DICEMBRE 2021

INFORMATIVA FISCALE

SETTORE **AGEVOLAZIONI**

LA DOMANDA DEL CONTRIBUTO PER LE ATTIVITÀ ECONOMICHE CHIUSE

RIFERIMENTI

- **Art. 2, DL n. 73/2021**
- **Art. 11, DL n. 105/2021**
- **Decreto MISE 9.9.2021**
- **Provvedimento Agenzia Entrate 29.11.2021**

IN SINTESI

Nell'ambito del c.d. "Decreto Sostegni-bis" il Legislatore ha previsto l'istituzione di uno specifico fondo per il sostegno delle attività economiche chiuse.

Dopo l'individuazione dei soggetti interessati al nuovo contributo a fondo perduto, da parte del MISE, l'Agenzia ha approvato il modello per la richiesta dello stesso.

Il contributo in esame è erogato tramite accredito sul c/c indicato nella domanda (non è prevista la trasformazione del contributo in credito d'imposta). A tal fine è necessario inviare telematicamente un'apposita domanda all'Agenzia delle Entrate entro il 21.12.2021.

SERVIZI COLLEGATI
settimana professionale
SOfisco SCHEDE OPERATIVE
il notiziario

RIPRODUZIONE VIETATA

38121 Trento – Via Solteri, 74 – Tel. 0461 805111 – Fax 0461 805161 – Internet: http://www.seac.it - E-mail: info@seac.it

Nell'ambito del DL n. 73/2021, c.d. "Decreto Sostegni-bis" il Legislatore ha previsto al fine di favorire la **continuità delle attività economiche** per le quali, a seguito delle misure adottate ai sensi degli artt. 1 e 2, DL n. 19/2020, è stata disposta tra l'1.1 e il 25.7.2021 la **chiusura per un periodo complessivo di almeno 100 giorni**, l'istituzione del "***Fondo per il sostegno alle attività economiche chiuse***", con una dotazione di € 140 milioni per il 2021, le cui modalità attuative sono state definite dal MISE con il Decreto 9.9.2021.

Come previsto dall'art. 4 del citato DM 9.9.2021 l'agevolazione in esame, spettante sotto forma di contributo a fondo perduto, è destinata agli esercenti attività d'impresa / lavoro autonomo:

- **titolari di partita al 23.7.2021,** che alla medesima data esercitavano in forma prevalente un'attività chiusa in conseguenza delle citate disposizioni di cui agli artt. 1 e 2, comunicata all'Agenzia delle Entrate con il mod. AA7 / AA9, individuata dal **codice 93.29.10** "*Discoteche, sale da ballo night-club e simili*";
- **titolari di partita IVA al 26.5.2021**, che alla medesima data esercitavano in forma prevalente **una delle attività**, comunicate all'Agenzia delle Entrate con il mod. AA7 / AA9, **presenti nell'Allegato** di cui al citato DM 9.9.2021, di seguito riportato.

Codice Ateco	Descrizione
47.78.31	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)
49.39.01	Gestioni di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti parte dei sistemi di transito urbano o suburbano
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
79.90.11	Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri ricreativi e d'intrattenimento
82.30.00	Organizzazione di convegni e fiere
85.51.00	Corsi sportivi e ricreativi
85.52.01	Corsi di danza
90.01.01	Attività nel campo della recitazione
90.01.09	Altre rappresentazione artistiche
90.02.09	Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.04.00	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
91.02.00	Attività di musei
91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
92.00.02	Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone
92.00.09	Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse
93.11.10	Gestione di stadi
93.11.20	Gestione di piscine
93.11.30	Gestione di impianti sportivi polivalenti
93.11.90	Gestione di altri impianti sportivi nca
93.13	Gestione di palestre
93.21	Parchi di divertimento e parchi tematici
93.29.10	Discoteche, sale da ballo night-club e simili
93.29.30	Sale giochi e biliardi
93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca
96.04	Servizi dei centri per il benessere fisico
96.09.05	Organizzazione di feste e cerimonie

RIPRODUZIONE VIETATA

38121 Trento – Via Solteri, 74 – Tel. 0461 805111 – Fax 0461 805161 – Internet: http://www.seac.it - E-mail: info@seac.it

I soggetti beneficiari nella domanda di accesso al contributo devono dichiarare di essere rimasti **chiusi per un periodo complessivo di almeno 100 giorni** tra l'1.1 e il 25.7.2021.

In via prioritaria una quota parte delle predette risorse (€ 20 milioni) sono ripartite in egual misura tra i **titolari di partita al 23.7.2021,** che alla medesima data esercitavano in forma prevalente un'attività chiusa in conseguenza dei citati artt. 1 e 2, individuata dal codice 93.29.10 "*Discoteche, sale da ballo night-club e simili*" con un **limite massimo di € 25.000 a beneficiario**.

Le restanti risorse (€ 120 milioni) sono ripartite tra i **titolari di partita IVA al 26.5.2021**, che alla medesima data esercitavano in forma prevalente una delle attività di cui alla sopra riportata Tabella nelle seguenti misure.

Ricavi / compensi 2019	Ammontare del contributo
fino a € 400.000	€ 3.000
superiori a € 400.000 e fino a € 1 milione	€ 7.500
superiori a € 1 milione	€ 12.000

La fruizione del contributo in esame è subordinata all'invio all'Agenzia delle Entrate di un'apposita domanda, i cui termini e modalità di presentazione sono stati recentemente individuati dalla stessa Agenzia con il Provvedimento 29.11.2021. Le istruzioni della domanda in esame definiscono l'agevolazione in esame:

- contributo **maggiorazione discoteche** per i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), DM 9.9.2021;
- contributo **attività chiuse** per i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 4, comma 1, lett. b), DM 9.9.2021.

I suddetti contributi **non sono alternativi**. I soggetti che beneficiano del contributo maggiorazione discoteche, se in possesso dei relativi requisiti, possono accedere anche al contributo attività chiuse.

Si rammenta che **non possono beneficiare** dell'agevolazione in esame:

- i soggetti non residenti / non stabiliti in Italia;
- i soggetti già in difficoltà al 31.12.2019 ai sensi dalla Comunicazione della Commissione UE 19.3.2020 C(2020), 1863 final fatta salva la deroga disposta per le micro / piccole imprese;
- gli Enti pubblici di cui all'art. 74, TUIR;
- i soggetti di cui all'art. 162-bis, TUIR (intermediari finanziari, le società di partecipazione finanziaria, le società di partecipazione non finanziaria e assimilati).

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Il modello della domanda, si compone dei seguenti riquadri.

"Soggetto richiedente"	Va indicato il **codice fiscale del beneficiario** del credito d'imposta (persona fisica ovvero soggetto diverso da persona fisica). Nel caso in cui il richiedente: • sia un **erede** che ha aperto una partita IVA per **proseguire l'attività del de cuius**, oltre al **suo codice fiscale** deve barrare la casella "*Erede che prosegue l'attività del de cuius*" e indicare, nell'apposito campo, il **codice fiscale del de cuius**; • sia un soggetto che ha posto in essere un'operazione di **trasformazione aziendale** (fusione, scissione, trasformazione da società in ditta individuale e viceversa, che determinano confluenza del soggetto dante causa nel soggetto avente causa che richiede il contributo) oltre al **codice fiscale** deve barrare la casella "*Erede che prosegue l'attività del de cuius/ Trasformazione*" e indicare, nel campo "*Codice fiscale del de cuius / partita IVA cessata*", la **partita IVA del soggetto confluito**. Il richiedente deve indicare il settore in cui opera (agricoltura, pesca e acquacoltura / altro settore) barrando la relativa casella.

RIPRODUZIONE VIETATA

<table>
<tr><td>“Rappresentante firmatario dell’istanza”</td><td>Va riportato il codice fiscale:
• della persona fisica che ha la rappresentanza legale e che firma la domanda (se il richiedente è un soggetto diverso da persona fisica), riportando il codice “1” nella casella “Codice carica”;
• dell’eventuale rappresentante legale di minore / interdetto (se il richiedente è una persona fisica), riportando il codice “2” nella casella “Codice carica”.</td></tr>
<tr><td>*Requisiti “Contributo maggiorazione discoteche”*</td><td>Negli appositi campi va barrata la casella attestante:
• di essere un soggetto diverso da quelli a cui non spetta il contributo, individuati dall’art. 4, comma 3, DM 9.9.2021;
• il possesso dei requisiti sopra elencati per beneficiare del contributo maggiorazione discoteche.</td></tr>
<tr><td>*Requisiti “Contributo attività chiuse”*</td><td>Negli appositi campi va barrata la casella:
• attestante di essere un soggetto diverso da quelli a cui non spetta il contributo, individuati dall’art. 4, comma 3, DM 9.9.2021;
• attestante il possesso requisiti sopra elencati per beneficiare del contributo attività chiuse;
• corrispondente all’ammontare dei ricavi / compensi relativi al periodo d’imposta in corso al 31.12.2019 (2019, per i soggetti con esercizio coincidente con l’anno solare) o, in alternativa, quella attestante di essere un soggetto di nuova costituzione che, avendo attivato la partita IVA in data successiva al 31.12.2019, non ha dichiarato ricavi / compensi relativi al periodo d’imposta in corso al 31.12.2019.
I campi dei modd. REDDITI 2020 PF / SP / SC / ENC relativo al 2019 da cui ricavare i ricavi 2019 ai fini dei contributi sono i seguenti.
<table>
<tr><th>Mod. REDDITI</th><th>Ricavi / compensi</th><th>Regime</th><th>Righi</th></tr>
<tr><td rowspan="5">PF</td><td rowspan="2">Ricavi</td><td>Contabilità ordinaria</td><td>RS116</td></tr>
<tr><td>Contabilità semplificata</td><td>RG2, col. 2</td></tr>
<tr><td>Compensi</td><td></td><td>RE2, col. 2</td></tr>
<tr><td>Ricavi / compensi</td><td>Regime L. n. 190/2014</td><td>da LM22 a LM27, col. 3</td></tr>
<tr><td>Ricavi / compensi</td><td>Regime DL n. 98/2011</td><td>LM2</td></tr>
<tr><td rowspan="3">SP</td><td rowspan="2">Ricavi</td><td>Contabilità ordinaria</td><td>RS116</td></tr>
<tr><td>Contabilità semplificata</td><td>RG2, col. 5</td></tr>
<tr><td>Compensi</td><td></td><td>RE2</td></tr>
<tr><td>SC</td><td>Ricavi</td><td></td><td>RS107, col. 2</td></tr>
<tr><td rowspan="5">ENC</td><td rowspan="4">Ricavi</td><td>Contabilità ordinaria</td><td>RS111</td></tr>
<tr><td>Contabilità semplificata</td><td>RG2, col. 7</td></tr>
<tr><td>Regime forfetario art. 145, TUIR</td><td>RG4, col. 2</td></tr>
<tr><td>Contabilità pubblica</td><td>RC1</td></tr>
<tr><td>Compensi</td><td></td><td>RE2</td></tr>
</table></td></tr>
</table>

RIPRODUZIONE VIETATA

38121 Trento – Via Solteri, 74 – Tel. 0461 805111 – Fax 0461 805161 – Internet: http://www.seac.it - E-mail: info@seac.it

Requisiti "Contributo attività chiuse"	Per verificare il limite di ricavi / compensi 2019 va evidenziato che: ● in caso di esercizio di **più attività** va considerata la somma dei ricavi / compensi riferiti a **tutte le attività**; ● l'ammontare dei ricavi / compensi **non va ragguagliato ad anno**.
"IBAN"	Va indicato l'IBAN identificativo del c/c, bancario o postale, intestato (o cointestato) al soggetto richiedente.
"Rinuncia al contributo"	Il beneficiario può **rinunciare** all'agevolazione. In tal caso: ● vanno compilati soltanto i campi del codice fiscale del beneficiario / eventuale rappresentante firmatario della comunicazione (ed eventualmente i campi relativi all'intermediario delegato); ● la rinuncia: – riguarda sempre il totale del contributo spettante; – può essere trasmessa entro il termine di presentazione della domanda.
"Sottoscrizione"	Il richiedente / rappresentante firmatario, deve apporre la firma e riportare la data di sottoscrizione.
"Impegno alla presentazione telematica"	Il soggetto incaricato dell'invio deve indicare il codice fiscale e la data dell'impegno alla presentazione della comunicazione. Nel caso in cui la domanda sia trasmessa, per conto del richiedente, da parte di un **intermediario delegato** al servizio del *"Cassetto fiscale"* dell'Agenzia delle Entrate va riportato il relativo codice fiscale nell'apposito campo e **non deve essere barrata la casella relativa alla dichiarazione sostitutiva** di possesso di specifica delega. Se l'intermediario non dispone di una delle predette deleghe ma ha ricevuto **apposita delega** dal richiedente esclusivamente per l'invio della domanda, oltre all'indicazione del proprio codice fiscale, va rilasciata una dichiarazione sostitutiva, barrando l'apposita casella e apponendo la firma nell'apposito campo. In caso di rinuncia, mentre gli intermediari con delega di consultazione del Cassetto fiscale possono presentare la rinuncia anche se non hanno preventivamente presentato la domanda, gli intermediari appositamente delegati possono presentare la rinuncia solo nel caso in cui abbiano provveduto alla trasmissione della domanda di richiesta del contributo.
"Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ..." per aiuti della Sezione 3.1	È necessario rilasciare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riguardante il possesso dei requisiti previsti dalla **Sezione 3.1** della Comunicazione della Commissione UE 1863 final (c.d. "Temporary Framework"). Nel caso in cui per effetto del contributo richiesto con la domanda in esame si verificasse il superamento del massimale introdotto dal 28.1.2021 (€ 1.800.000) **va barrata la casella 2 della lett. B) e compilata la Sezione *"Minor importo richiesto"*** nella quale va indicato il minor importo del contributo rideterminato per rispettare i limiti previsti. Il contributo in esame può essere richiesto solo nel caso in cui il richiedente rispetti i requisiti previsti dalla citata Sezione 3.1.

RIPRODUZIONE VIETATA

38121 Trento – Via Solteri, 74 – Tel. 0461 805111 – Fax 0461 805161 – Internet: http://www.seac.it - E-mail: info@seac.it

"Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ..." per aiuti della Sezione 3.12	Per gli aiuti per i quali il dichiarante intende fruire dei massimali di cui alla **Sezione 3.12** (trattasi degli aiuti elencati nel quadro A per i quali è barrata la casella "Sez. 3.12") è necessario rilasciare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riguardante il rispetto dei requisiti previsti dalla Sezione 3.12 della Comunicazione della Commissione UE 1863 final (c.d. "Temporary Framework").
"Superamento limiti Sezioni 3.1 e 3.12 del Temporary framework""	Qualora il richiedente abbia ricevuto aiuti di Stato nell'ambito delle citate Sezioni 3.1 / 3.12 in **misura superiore ai massimali**, alla data di efficacia dell'agevolazione va indicato: • l'**importo eccedente** i massimali (campo 1); • gli **interessi da recupero** (campo 2); • la somma degli importi dei campi 1 e 2 (campo 3). Nei campi successivi, con riferimento all'importo di campo 3, è necessario specificare se va scomputato: • dal massimale previsto dalla Sezione 3.12 fino al 27.1.2021 oppure • dalle nuove soglie previste dal 28.1.2021 dalle Sezioni 3.1 / 3.12, di cui si intende usufruire. Ai fini del rispetto dei diversi massimali vigenti fino al 27.1.2021 e per quelli introdotti a partire dal 28.1.2021 nelle istruzioni è presente una Tabella con indicazione della data di entrata in vigore delle norme elencate nel quadro A.
"Minor importo richiesto"	Come sopra accennato, corrisponde al minor importo del contributo in esame a seguito della **rideterminazione** dello stesso, al fine del rispetto dei limiti previsti dalla citata Sezione 3.1. L'ammontare indicato nel campo in esame deve essere inferiore all'importo del contributo massimo spettante in base ai dati indicati nella sezione "Requisiti".
"Quadro A - Elenco degli Aiuti ricevuti"	Vanno indicati gli aiuti di cui il contribuente ha beneficiato, specificando, barrando l'apposita casella, la Sezione di appartenenza (3.1 / 3.12). In presenza di un'**impresa unica** vanno barrate le caselle corrispondenti agli aiuti ricevuti dal richiedente e non anche quelli ricevuti dagli altri soggetti appartenenti all'impresa unica. I campi *"Data inizio"* e *"Data fine"* del *"Periodo ammissibile"* riguardano le condizioni di cui alle lett. E), F), G) e H) della Sezione 3.12 e tale periodo deve essere: • compreso tra l'1.3.2020 e il 31.12.2021; ovvero • in un periodo di almeno un mese tra l'1.3.2020 e la data di presentazione della domanda. Nel periodo ammissibile l'ammontare complessivo del fatturato / corrispettivi deve essere inferiore di almeno il 30% rispetto allo stesso periodo del 2019 e l'importo dell'aiuto richiesto non deve superare il 70% / 90% (a seconda delle dimensioni dell'impresa) dei **costi fissi non coperti** sostenuti nel predetto periodo. Per **costi fissi** si intendono quelli sostenuti indipendentemente dal livello di produzione, mentre per **costi variabili** si intendono quelli sostenuti in funzione del livello di produzione. Per **costi fissi non coperti** si intendono i costi fissi sostenuti dall'impresa durante il periodo ammissibile non coperti dai ricavi dello stesso periodo considerati al netto dei costi variabili e non coperti da altre fonti quali assicurazioni, eventuali altri aiuti di Stato e altre misure di sostegno. La perdita subita dall'impresa durante il periodo ammissibile è considerata costo fisso non coperto.

RIPRODUZIONE VIETATA

<table>
<tr><td>Altri aiuti</td><td>
Va specificato se il contribuente ha beneficiato anche di altre misure agevolative riconosciute nell'ambito delle citate Sezioni 3.1 e 3.12, diverse da quelle espressamente elencate anche non fiscali / erariali.
A titolo esemplificativo le istruzioni specificano che per quanto riguarda gli altri aiuti da considerare ai fini della compilazione del rigo "Altri aiuti ricevuti nell'ambito delle Sezioni 3.1 e 3.12 del TF (compresi quelli non fiscali e non erariali)" rientrano:
• le misure in merito al "rafforzamento patrimoniale delle imprese di medie dimensioni" di cui all'art. 26, DL n. 34/2020, c.d. "Decreto Rilancio" (credito d'imposta aumento di capitale e credito d'imposta commisurato alle perdite eccedenti il patrimonio netto);
• la "rivalutazione dei beni delle cooperative agricole" di cui all'art. 136-bis, DL n. 34/2020, c.d. "Decreto Rilancio".
Vanno altresì riportati con particolare riferimento agli altri aiuti fiscali / erariali istituiti dopo l'approvazione della domanda in esame anche gli estremi della norma istitutiva.
Nel caso in cui le misure agevolative siano disciplinate da più articoli e/o da più commi e/o da più lettere va riportato solo il primo articolo e/o il primo comma e/o la prima lettera. Il comma e/o la lettera devono essere specificati solo nel caso in cui l'articolo e/o il comma contengano anche disposizioni non riguardanti l'agevolazione da indicare nel quadro A. In particolare, nel campo "Tipo norma" va indicato uno dei seguenti codici.
<table>
<tr><th>Codice</th><th>Descrizione</th></tr>
<tr><td>1</td><td>DL</td></tr>
<tr><td>2</td><td>D.Lgs.</td></tr>
<tr><td>3</td><td>Legge</td></tr>
<tr><td>4</td><td>Legge Regionale / Provinciale</td></tr>
<tr><td>5</td><td>DPR</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>"Quadro B - Elenco dei soggetti ... impresa unica"</td><td>Il quadro è riservato ai beneficiari appartenenti ad un'impresa unica secondo la definizione comunitaria utilizzata ai fini degli aiuti di Stato. Nello stesso quadro vanno indicati i codici fiscali dei soggetti appartenenti all'impresa unica.</td></tr>
<tr><td>"Quadro C - Elenco dei Comuni"</td><td>Il quadro va compilato in caso di fruizione di aiuti di Stato riconosciuti ai fini IMU. In particolare va compilato un rigo per ciascun Comune ove sono situati gli immobili per i quali il richiedente ha beneficiato degli aiuti in esame, indicando il codice catastale del Comune e il numero dei predetti immobili. Rimane in ogni caso dovuta la presentazione della dichiarazione IMU al competente Comune.</td></tr>
</table>

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda per richiedere il contributo in esame va **presentata** esclusivamente in via telematica **dal 2.12 al 21.12.2021** tramite il servizio web disponibile nell'area riservata del sito Internet dell'Agenzia delle Entrate / mediante i canali telematici dell'Agenzia (Entratel / Fisconline) direttamente dal contribuente / tramite un intermediario abilitato (dottore commercialista / CAF, ecc.).

A seguito della presentazione della domanda è rilasciata una **prima ricevuta** attestante la presa in carico / scarto, con l'indicazione delle relative motivazioni.

RIPRODUZIONE VIETATA

Successivamente l'Agenzia delle Entrate effettua dei controlli sulle informazioni contenute nella domanda e determina il riparto delle risorse come segue:

- **prioritariamente** è ripartito il contributo maggiorazione discoteche, in proporzione al rapporto tra le risorse stanziate (€20 milioni) e l'ammontare complessivo dei contributi richiesti con le domande che hanno superato i controlli. Nel caso in cui le risorse siano superiori all'ammontare complessivo richiesto, il contributo è erogato nella misura di € 25.000 per ciascun beneficiario, e le risorse residue sono destinate al riparto del contributo attività chiuse;
- **successivamente** sono ripartite le risorse destinate al contributo attività chiuse (€ 120 milioni), sommate all'eventuale residuo delle risorse destinate al contributo maggiorazione discoteche. Se le risorse finanziarie non sono sufficienti ad erogare un importo di € 3.000 a ciascun beneficiario, è erogato ad ogni beneficiario un contributo di pari importo. Qualora le risorse finanziarie siano sufficienti ad erogare almeno l'importo di € 3.000 a ciascun beneficiario**:**
  - viene riconosciuto l'importo di € 3.000;
  - le risorse rimanenti sono ripartite determinando una percentuale di riparto ottenuta dal rapporto tra le risorse rimanenti e l'ammontare complessivo dei contributi eccedenti l'importo di € 3.000. A ciascun beneficiario con fascia di ricavi 2019 superiore a € 400.000 all'importo di € 3.000 di cui sopra è sommato l'importo ottenuto moltiplicando l'ammontare del contributo che eccede € 3.000 per la percentuale di riparto.

L'emissione del mandato di pagamento del contributo è comunicata nell'apposita area riservata del portale *"Fatture e Corrispettivi" – sezione "Contributo a fondo perduto – Consultazione esito"*.

In caso di esito negativo dei controlli, l'Agenzia comunica lo scarto della domanda, nella medesima area riservata, indicandone i motivi.

Successivamente alla comunicazione dell'esito finale viene rilasciata una **seconda ricevuta**.

Le ricevute sono messe a disposizione del soggetto che ha inviato la domanda nella Sezione dell'area riservata del sito Internet dell'Agenzia "***Servizi – Consultazioni e ricerca – Ricerca ricevute***".

Nel caso in cui la domanda sia inviata da un intermediario, l'Agenzia trasmette anche al richiedente che lo ha delegato (tramite PEC) una comunicazione contenente l'informazione che è stata trasmessa la domanda o la rinuncia ad una domanda precedentemente presentata.

La medesima informazione è, altresì, messa a disposizione del richiedente nella sezione "C*ontributo a fondo perduto – Consultazione esito"* del portale *"Fatture e Corrispettivi*".

Fino al 21.12.2021 il beneficiario può inviare, in caso di errore, una **nuova domanda in sostituzione di quella inviata in precedenza**, in quanto l'ultima trasmessa validamente sostituisce le precedenti..

ATTIVITÀ DI CONTROLLO E RESTITUZIONE DEI CONTRIBUTI

Nel Provvedimento in esame l'Agenzia specifica che **prima di erogare il contributo effettua alcuni controlli** con le informazioni presenti in Anagrafe Tributaria (tali controlli possono comportare lo scarto della domanda).

In presenza di un contributo **non spettante**:

- l'Agenzia delle Entrate provvede al relativo recupero con applicazione:
  - della sanzione di cui all'art. 13, comma 5, D.Lgs. n. 471/97 (dal 100% al 200%);
  - degli interessi ai sensi dell'art. 20, DPR n. 602/73 (4% annuo);
- è applicabile l'art. 316-ter, C.p. (reclusione da 6 mesi a 3 anni) per indebita percezione di erogazioni ai danni dello Stato.

Il soggetto che ha percepito il contributo **in tutto o in parte non spettante**, anche a seguito di rinuncia, può **restituire lo stesso con i relativi interessi**, beneficiando della riduzione delle sanzioni previste dal ravvedimento ex art. 13, D.Lgs. n. 472/97 (con una prossima Risoluzione saranno definiti gli specifichi codici tributo da indicare nel mod. F24).

RIPRODUZIONE VIETATA

38121 Trento – Via Solteri, 74 – Tel. 0461 805111 – Fax 0461 805161 – Internet: http://www.seac.it - E-mail: info@seac.it

Agenzia Entrate

ISTANZA PER IL RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE CHIUSE

(Art. 2 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 e art. 11 del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105)

SOGGETTO RICHIEDENTE

Codice fiscale

SETTORI: Agricoltura ☐ Pesca e acquacoltura ☐ Altri settori ☐

Erede che prosegue l'attività del *de cuius*/trasformazione ☐ Codice fiscale del *de cuius*/PARTITA IVA cessata

RAPPRESENTANTE FIRMATARIO DELL'ISTANZA

Codice fiscale

Codice carica ☐
1 se rappresentante legale di richiedente diverso da persona fisica
2 se rappresentante di richiedente minore/interdetto

REQUISITI
Art. 4, c. 1, lett. a) decreto interministeriale 09/09/21

Soggetto diverso da quelli di cui al comma 3 dell'art. 4 del decreto interministeriale del 09/09/2021 ☐

Soggetto in possesso dei requisiti di cui al comma 1 lettera a) e al comma 2 dell'art. 4 del decreto interministeriale del 09/09/2021 ☐

REQUISITI
Art. 4, c. 1, lett. b) decreto interministeriale 09/09/21

Soggetto diverso da quelli di cui al comma 3 dell'art. 4 del decreto interministeriale del 09/09/2021 ☐

Soggetto in possesso dei requisiti di cui al comma 1 lettera b) e al comma 2 dell'art. 4 del decreto interministeriale del 09/09/2021 ☐

Ricavi/compensi complessivi anno 2019
- Fino a euro 400.000 ☐
- Superiori a euro 400.000 e fino a euro 1.000.000 ☐
- Superiori a euro 1.000.000 ☐

Soggetto di nuova costituzione che non ha dichiarato ricavi/compensi per l'anno 2019 ☐

IBAN

Indicare il codice IBAN identificativo del conto corrente intestato al soggetto richiedente

RINUNCIA AL CONTRIBUTO

Il richiedente dichiara di voler rinunciare totalmente al contributo richiesto con l'istanza già presentata ☐

SOTTOSCRIZIONE

DATA giorno mese anno

FIRMA

IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA

Codice fiscale del soggetto incaricato

☐ Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di aver ricevuto delega dal richiedente all'invio della presente istanza

FIRMA

RIPRODUZIONE VIETATA

38121 Trento – Via Solteri, 74 – Tel. 0461 805111 – Fax 0461 805161 – Internet: http://www.seac.it - E-mail: info@seac.it

CODICE FISCALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR N. 445/2000
(da rendere per gli aiuti ricevuti nell'ambito della sezione 3.1 del Temporary Framework)

Il sottoscritto dichiarante/rappresentante del dichiarante consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

A) 1 che l'ammontare complessivo di tutti gli aiuti ricevuti **dal 1° marzo 2020 al 27 gennaio 2021**, elencati nel quadro A, per i quali è barrata la casella "Sezione 3.1", **non supera** i limiti massimi consentiti di cui alla Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", pari a euro 100.000 per il settore agricolo, a euro 120.000 per il settore della pesca e acquacoltura e a euro 800.000 per i settori diversi da agricoltura e pesca e acquacoltura.

oppure

2 che il predetto ammontare **supera** i limiti sopra citati e che l'importo eccedente è quello indicato nel riquadro "Superamento limiti Sezioni 3.1 e 3.12 del Temporary Framework".

B) 1 che l'ammontare complessivo di tutti gli aiuti ricevuti **dal 28 gennaio 2021 alla data di presentazione della presente istanza**, elencati nel quadro A, per i quali è barrata la casella "Sezione 3.1", tenendo conto degli aiuti ricevuti dal 1° marzo 2020 al 27 gennaio 2021, incluso il contributo a fondo perduto richiesto con la presente istanza, **non supera** i limiti massimi consentiti di cui alla Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", come modificati dalla Comunicazione della Commissione europea C(2021) 564 final del 28 gennaio 2021, pari a euro 225.000 per il settore agricolo, a euro 270.000 per il settore della pesca e acquacoltura e a euro 1.800.000 per i settori diversi da agricoltura e pesca e acquacoltura.

oppure

2 che il predetto ammontare **supera**, per effetto del contributo a fondo perduto richiesto con la presente istanza, i limiti sopra citati. Pertanto, ai fini del rispetto dei predetti limiti, l'ammontare del contributo a fondo perduto richiesto è pari all'importo indicato nel campo "Minor importo richiesto".

C) che l'impresa non risultava già in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019, oppure che l'impresa è di dimensione micro o piccola e, pur risultando già in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019, non è soggetta a procedure concorsuali per insolvenza e non ha ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione, oppure, avendo ricevuto aiuti per il salvataggio, ha rimborsato il prestito o revocato la garanzia al momento della concessione degli aiuti, oppure, avendo ricevuto aiuti per la ristrutturazione, non è più soggetta a un piano di ristrutturazione al momento della concessione degli aiuti.

D) di essere a conoscenza che gli aiuti ottenuti in eccesso rispetto all'importo massimo consentito, o oggetto di false dichiarazioni, dovranno essere volontariamente restituiti dal beneficiario con i relativi interessi e che in caso di mancata restituzione volontaria dell'aiuto e degli interessi di recupero, il corrispondente importo dovrà essere sottratto dagli aiuti di Stato successivamente ricevuti. In assenza di nuovi aiuti a favore dell'impresa beneficiaria, o nel caso in cui l'ammontare del nuovo aiuto non sia sufficiente a garantire il completo recupero, l'importo da recuperare dovrà essere effettivamente ripagato.

E) che non rientra tra i soggetti di cui all'articolo 162-bis (intermediari finanziari e società di partecipazione) del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

F) che si trova in una relazione di controllo con altre imprese, rilevante ai fini della definizione di impresa unica secondo la nozione europea di impresa utilizzata ai fini degli aiuti di Stato e che per la dichiarazione del rispetto o meno dei limiti di cui ai punti A) e B) si è tenuto conto dell'ammontare complessivo di tutti gli aiuti ricevuti, nell'ambito della Sezione 3.1 del Temporary Framework, da tutte le imprese che si trovano nella suddetta relazione di controllo, elencati nel quadro A, compreso il contributo richiesto con la presente istanza.

FIRMA

RIPRODUZIONE VIETATA

CODICE FISCALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR N. 445/2000 (da rendere per gli aiuti ricevuti nell'ambito della sezione 3.12 del Temporary Framework)

Il sottoscritto dichiarante/rappresentante del dichiarante consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

A) che, trovandosi nelle condizioni previste dalla Sezione 3.12 del Temporary Framework e sotto elencate dal punto D) al punto K), intende fruire dei limiti di cui alla Sezione 3.12 per gli aiuti elencati nel quadro A per i quali è barrata la casella "Sez. 3.12".

B) 1 che l'ammontare complessivo di tutti gli aiuti ricevuti **dal 13 ottobre 2020 al 27 gennaio 2021**, elencati nel quadro A, per i quali è barrata la casella "Sezione 3.12", **non supera** il limite massimo consentito di cui alla Sezione 3.12 della Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", pari a euro 3.000.000.

oppure

2 che il predetto ammontare **supera** i limiti sopra citati e che l'importo eccedente è quello indicato nel riquadro "Superamento limiti Sezioni 3.1 e 3.12 del Temporary Framework".

C) 1 che l'ammontare complessivo di tutti gli aiuti ricevuti dal **28 gennaio 2021 alla data di presentazione della presente istanza**, elencati nel quadro A, per i quali è barrata la casella "Sezione 3.12", tenendo conto degli aiuti ricevuti dal 13 ottobre 2020 al 27 gennaio 2021, **non supera** il limite massimo consentito di cui alla Sezione 3.12 della Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", come modificato dalla Comunicazione della Commissione europea C(2021) 564 final del 28 gennaio 2021, pari a euro 10.000.000.

oppure

2 che il predetto ammontare **supera** i limiti sopra citati e che l'importo eccedente è quello indicato nel riquadro "Superamento limiti Sezioni 3.1 e 3.12 del Temporary Framework".

D) che l'impresa non risultava già in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019, oppure che l'impresa è di dimensione micro o piccola e, pur risultando già in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019, non è soggetta a procedure concorsuali per insolvenza e non ha ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione, oppure, avendo ricevuto aiuti per il salvataggio, ha rimborsato il prestito o revocato la garanzia al momento della concessione degli aiuti, oppure, avendo ricevuto aiuti per la ristrutturazione, non è più soggetta a un piano di ristrutturazione al momento della concessione degli aiuti.

E) che l'aiuto è concesso entro il 31 dicembre 2021 e copre i costi fissi scoperti sostenuti nel periodo compreso tra il 1º marzo 2020 e il 31 dicembre 2021, compresi i costi sostenuti in una parte di tale periodo.

F) che nel periodo di riferimento rilevante per ogni misura (indicato nel quadro A), purché compreso tra il 1° marzo 2020 e il 31 dicembre 2021, ovvero in un periodo ammissibile di almeno un mese, comunque compreso tra il 1° marzo 2020 e il 31 dicembre 2021, si è subito un calo del fatturato e dei corrispettivi di almeno il 30% rispetto al corrispondente periodo del 2019. In ogni caso tale periodo non può essere successivo alla data di presentazione dell'autodichiarazione.

G) che per costi fissi non coperti si intendono i costi fissi sostenuti durante il periodo ammissibile che non sono coperti dagli utili durante lo stesso periodo e che non sono coperti da altre fonti, quali assicurazioni e da altre misure di aiuto.

H) che l'intensità di aiuto non supera il 70 % dei costi fissi non coperti (o il 90% per le microimprese e le piccole imprese) e che le perdite subite durante il periodo ammissibile sono considerate costi fissi non coperti.

I) che non rientra tra i soggetti di cui all'articolo 162-bis (intermediari finanziari e società di partecipazione) del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

J) di essere a conoscenza che l'aiuto nell'ambito della presente sezione può essere concesso sulla base delle perdite previste, mentre l'importo definitivo dell'aiuto è determinato dopo il realizzo delle perdite sulla base di conti certificati o, ove non disponibili, sulla base di conti fiscali.

K) di essere a conoscenza che gli aiuti ricevuti ai sensi della Sezione 3.12 del Temporary Framework non possono essere cumulati con altri aiuti per gli stessi costi ammissibili.

L) di essere a conoscenza che gli aiuti ottenuti in eccesso rispetto all'importo massimo consentito, o oggetto di false dichiarazioni, dovranno essere volontariamente restituiti dal beneficiario con i relativi interessi e che in caso di mancata restituzione volontaria dell'aiuto e degli interessi di recupero, il corrispondente importo dovrà essere sottratto dagli aiuti di Stato successivamente ricevuti. In assenza di nuovi aiuti a favore dell'impresa beneficiaria, o nel caso in cui l'ammontare del nuovo aiuto non sia sufficiente a garantire il completo recupero, l'importo da recuperare dovrà essere effettivamente ripagato.

M) che si trova in una relazione di controllo con altre imprese, rilevante ai fini della definizione di impresa unica secondo la nozione europea di impresa utilizzata ai fini degli aiuti di Stato e che per la dichiarazione del rispetto o meno dei limiti di cui ai punti B) e C) si è tenuto conto dell'ammontare complessivo di tutti gli aiuti ricevuti, nell'ambito della Sezione 3.12 del Temporary Framework, da tutte le imprese che si trovano nella suddetta relazione di controllo, elencati nel quadro A.

FIRMA

RIPRODUZIONE VIETATA

CODICE FISCALE

SUPERAMENTO LIMITI SEZIONI 3.1 E 3.12 DEL TEMPORARY FRAMEWORK

SEZIONE 3.1 - AIUTI RICEVUTI DAL 1° MARZO 2020 AL 27 GENNAIO 2021

Importo aiuti eccedenti i limiti	Interessi	Totale	Sez. 3.1 post 27/01/2021	Sez. 3.12 ante 28/01/2021	Sez. 3.12 post 27/01/2021
1 ,00	2 ,00	3 ,00	4 ,00	5 ,00	6 ,00

SEZIONE 3.12 - AIUTI RICEVUTI DAL 13 OTTOBRE 2020 AL 27 GENNAIO 2021

Importo aiuti eccedenti i limiti	Interessi	Totale	Sez. 3.12 post 27/01/2021
1 ,00	2 ,00	3 ,00	6 ,00

SEZIONE 3.12 - AIUTI RICEVUTI DAL 28 GENNAIO 2021

Importo aiuti eccedenti i limiti	Interessi	Totale
1 ,00	2 ,00	3 ,00

MINOR IMPORTO RICHIESTO

Minor importo richiesto per il rispetto dei limiti previsti dalla sezione 3.1 del Temporary Framework ,00

CODICE FISCALE

Mod. n.

QUADRO A - ELENCO DEGLI AIUTI RICEVUTI

MISURE AMMISSIBILI NELL'AMBITO DELLE SEZIONI 3.1 E 3.12 DEL TEMPORARY FRAMEWORK

DECRETO LEGGE 34/2020 CONVERTITO CON MODIFICHE IN LEGGE 77/2020

	Sez. 3.1	Sez. 3.12	Periodo ammissibile: Data inizio (giorno mese anno)	Periodo ammissibile: Data fine (giorno mese anno)
Articolo 24 "Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP"				
Articolo 25 "Contributo a fondo perduto"				
Articolo 28 "Credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo e affitto d'azienda"				
Articolo 120 "Credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro"				
Articolo 129-bis "Agevolazioni fiscali in materia di imposte dirette nel Comune di Campione d'Italia"				
Articolo 177 "Esenzioni dall'imposta municipale propria IMU per il settore turistico" – Esenzione prima rata IMU 2020 per gli immobili utilizzati nel settore turistico e per quelli in uso per allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni				

DECRETO LEGGE 104/2020 CONVERTITO CON MODIFICHE IN LEGGE 126/2020

	Sez. 3.1	Sez. 3.12	Data inizio (giorno mese anno)	Data fine (giorno mese anno)
Articolo 78, comma 1 "Esenzioni dall'imposta municipale propria per i settori del turismo e dello spettacolo" – esenzione seconda rata IMU 2020 per gli immobili utilizzati nel settore turistico, per quelli in uso per allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni, per gli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli e per gli immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili				
Articolo 78, comma 3 "Esenzioni dall'imposta municipale propria per i settori del turismo e dello spettacolo" – esenzione 2021 IMU per immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli				

DECRETO LEGGE 137/2020 CONVERTITO CON MODIFICHE IN LEGGE 176/2020

	Sez. 3.1	Sez. 3.12	Data inizio (giorno mese anno)	Data fine (giorno mese anno)
Articolo 1 "Contributo a fondo perduto da destinare agli operatori IVA dei settori economici interessati dalle nuove misure restrittive"				
Articolo 1-bis "Contributo a fondo perduto da destinare agli operatori IVA dei settori economici interessati dalle nuove misure restrittive di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 novembre 2020"				
Articolo 1-ter "Estensione dell'applicazione dell'articolo 1 ad ulteriori attività economiche"				
Articolo 8 "Credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo e affitto d'azienda"				
Articolo 8-bis "Credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo e affitto d'azienda per le imprese interessate dalle nuove misure restrittive di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 novembre 2020"				
Articolo 9 "Cancellazione della seconda rata IMU concernente gli immobili e le relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO riportati nell'Allegato 1"				
Articolo 9-bis "Cancellazione della seconda rata IMU concernente gli immobili e le relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO riportati nell'Allegato 2"				

DECRETO LEGGE 172/2020 CONVERTITO CON MODIFICHE IN LEGGE 6/2021

	Sez. 3.1	Sez. 3.12	Data inizio (giorno mese anno)	Data fine (giorno mese anno)
Articolo 2 "Contributo a fondo perduto da destinare all'attività dei servizi di ristorazione"				

RIPRODUZIONE VIETATA

38121 Trento – Via Solteri, 74 – Tel. 0461 805111 – Fax 0461 805161 – Internet: http://www.seac.it - E-mail: info@seac.it

CODICE FISCALE

Mod. n.

LEGGE 178/2020 (LEGGE DI BILANCIO 2021)

	Sez. 3.1	Sez. 3.12	Periodo ammissibile: Data inizio (giorno, mese, anno)	Periodo ammissibile: Data fine (giorno, mese, anno)
Articolo 1, comma 599 (esenzione prima rata IMU 2021 per gli immobili utilizzati nel settore turistico, per quelli in uso per allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni e per gli immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili)				
Articolo 1, comma 602 "Proroga gennaio-aprile 2021 del credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo e affitto d'azienda per il settore turistico"				

DECRETO LEGGE 41/2021 CONVERTITO CON MODIFICHE IN LEGGE 69/2021

	Sez. 3.1	Sez. 3.12	Data inizio (giorno, mese, anno)	Data fine (giorno, mese, anno)
Articolo 1 "Contributo a fondo perduto in favore degli operatori economici"				
Articolo 1-ter "Contributo a fondo perduto per le start-up"				
Articolo 5 "Ulteriori interventi fiscali di agevolazione e razionalizzazione connessi all'emergenza da COVID-19"				
Articolo 6, comma 5 "Esonero dalla tariffa speciale del Canone RAI"				
Articolo 6-sexies "Esenzione dal versamento della prima rata dell'imposta municipale propria" – esenzione prima rata IMU per gli immobili posseduti dai soggetti passivi per i quali ricorrono le condizioni per ottenere il contributo a fondo perduto (commi da 1 a 4)				

DECRETO LEGGE 73/2021

	Sez. 3.1	Sez. 3.12	Data inizio (giorno, mese, anno)	Data fine (giorno, mese, anno)
Articolo 1, commi 1 - 4 "Contributo a fondo perduto automatico"				
Articolo 1, commi 5 - 15 "Contributo a fondo perduto per gli operatori stagionali"				
Articolo 1, comma 30-bis "Contributo a fondo perduto per operatori con fatturato superiore a 10 milioni di euro"				
Articolo 4, commi 1 - 2 "Estensione credito d'imposta per canoni di locazione"				
Articolo 4, comma 2bis - "Estensione credito d'imposta per canoni di locazione"				

ALTRI AIUTI

	Sez. 3.1	Sez. 3.12
Altri aiuti ricevuti nell'ambito delle Sezioni 3.1 e 3.12 del TF (compresi quelli non fiscali e non erariali)		

Altri aiuti fiscali ed erariali ricevuti nell'ambito delle Sezioni 3.1 e 3.12 del TF (istituiti dopo l'approvazione della presente autodichiarazione)

Tipo norma	Anno	Numero	Articolo	Estensione

Comma: Numero	Comma: Estensione	Comma: Lettera

Sez. 3.1	Sez. 3.12	Periodo ammissibile: Data inizio (giorno, mese, anno)	Periodo ammissibile: Data fine (giorno, mese, anno)

Altri aiuti fiscali ed erariali ricevuti nell'ambito delle Sezioni 3.1 e 3.12 del TF (istituiti dopo l'approvazione della presente autodichiarazione)

Tipo norma	Anno	Numero	Articolo	Estensione

Comma: Numero	Comma: Estensione	Comma: Lettera

Sez. 3.1	Sez. 3.12	Periodo ammissibile: Data inizio (giorno, mese, anno)	Periodo ammissibile: Data fine (giorno, mese, anno)

Altri aiuti fiscali ed erariali ricevuti nell'ambito delle Sezioni 3.1 e 3.12 del TF (istituiti dopo l'approvazione della presente autodichiarazione)

Tipo norma	Anno	Numero	Articolo	Estensione

Comma: Numero	Comma: Estensione	Comma: Lettera

Sez. 3.1	Sez. 3.12	Periodo ammissibile: Data inizio (giorno, mese, anno)	Periodo ammissibile: Data fine (giorno, mese, anno)

RIPRODUZIONE VIETATA

38121 Trento – Via Solteri, 74 – Tel. 0461 805111 – Fax 0461 805161 – Internet: http://www.seac.it - E-mail: info@seac.it

CODICE FISCALE

Mod. n.

QUADRO B - ELENCO DEI SOGGETTI APPARTENENTI ALL'IMPRESA UNICA

	Codice fiscale
B1	
B2	
B3	
B4	
B5	
B6	
B7	
B8	
B9	
B10	
B11	
B12	
B13	
B14	
B15	
B16	
B17	
B18	
B19	
B20	

CODICE FISCALE

Mod. n.

QUADRO C - ELENCO DEI COMUNI

	Codice comune	Numero immobili
C1	1	2
C2	1	2
C3	1	2
C4	1	2
C5	1	2
C6	1	2
C7	1	2
C8	1	2
C9	1	2
C10	1	2
C11	1	2
C12	1	2
C13	1	2
C14	1	2
C15	1	2
C16	1	2
C17	1	2
C18	1	2
C19	1	2
C20	1	2

RIPRODUZIONE VIETATA

38121 Trento – Via Solteri, 74 – Tel. 0461 805111 – Fax 0461 805161 – Internet: http://www.seac.it - E-mail: info@seac.it